

(BUR20030303)

(5.3.1)

D.g.r. 9 giugno 2003 - n. 7/13255**Approvazione definitiva della proposta di vincolo su complesso sanatoriale sito in comune di Borno (BS) ai sensi delle lettere c) e d) del punto 1 dell'art. 139 del d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 Titolo II Capo I (obiettivo gestionale 10.1.3.2 del PRS 2002)****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 Titolo II sulla protezione delle bellezze naturali, e in particolare gli artt. 139, 140, 141;

Visto il Regolamento approvato con r.d. 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39 ora ricompresa nel d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 Titolo II;

Vista la l.r. 27 maggio 1985, n. 57 e successive modificazioni ed integrazioni;

Preso atto che il dirigente della U.O. proponente riferisce che la Commissione provinciale di Brescia per la tutela delle Bellezze Naturali con verbale n. 1 del 31 ottobre 2001 ha deliberato di proporre per l'inserimento nell'elenco relativo alla provincia di Brescia di cui alle lettere c) e d) del punto 1 dell'art. 139 del d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 Titolo II Capo I e per il conseguente assoggettamento alle norme sulla tutela delle bellezze naturali, l'area ubicata nel comune di Borno ricadente nell'ambito territoriale perimetrato come segue:

«Procedendo in senso antiorario, a partire dall'incrocio tra la strada provinciale 51 e il tracciato stradale che delimita il confine ovest dell'abitato di Cirese, seguendo quest'ultimo tracciato, verso monte, proseguendo in linea retta, sino ad incontrare la curva di livello dei 1140 metri s.l.m., per continuare lungo la stessa in direzione ovest sino ad incontrare lo stradello comunale in zona Valle Cala quindi a scendere sul tracciato dello stesso sino ad incontrare la strada provinciale 51, il cui tracciato costituisce il limite sud del perimetro sino ad incontrare il punto di partenza»;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione in data 16 dicembre 2001 del suddetto verbale n. 1 del 31 ottobre 2001 all'Albo pretorio, a cura del comune di Borno;

Riconosciuto che la zona in questione ha notevole interesse pubblico poiché caratterizzata da una particolare morfologia del terreno e dalla presenza di ampie radure contornate da vegetazione di alto fusto. In questo contesto si inserisce il villaggio sanatoriale la cui realizzazione, dal punto di vista dell'ubicazione e della tipologia dei fabbricati, sembra concretizzare un modello teorico codificato dalla manualistica dell'epoca. Il complesso presenta un notevole interesse anche sotto il profilo architettonico in quanto, pur essendo stato edificato in un intervallo di tempo relativamente breve, testimonia il passaggio tra due stili: l'uno recuperato dalla tradizione in voga a fine '800 esemplificato dal tipico chalet in pietra e legno che caratterizza l'insieme degli edifici costituiti da padiglione femminile, lavanderia-deposito e solarium; l'altro legato alla sperimentazione novecentesca di nuove idee, attraverso l'utilizzo del cemento armato, di cui il padiglione maschile e quello infantile rappresentano esempi significativi.

Gli elementi sopra illustrati attribuiscono al luogo un significativo pregio paesistico, con la presenza di quadri naturali e antropici percepibili anche da notevole distanza, da punti di vista accessibili al pubblico;

Considerato che la «individuazione e revisione di ambiti di tutela paesistica da sottoporre alla Commissione provinciale per le Bellezze Naturali» rientra tra i risultati di cui all'obiettivo gestionale 10.1.3.2 del PRS 2002;

Dato atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto sulla G.U.;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di inserire nell'elenco relativo alla provincia di Brescia di cui alle lettere c) e d) del punto 1 dell'art. 139 del d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 Titolo II Capo I e per il conseguente assoggettamento alle norme sulla tutela delle bellezze naturali, l'area ubicata nel comune di Borno così delimitata:

«Procedendo in senso antiorario, a partire dall'incrocio tra la strada, provinciale 51 e il tracciato stradale che delimita il confine ovest dell'abitato di Cirese, seguendo quest'ultimo

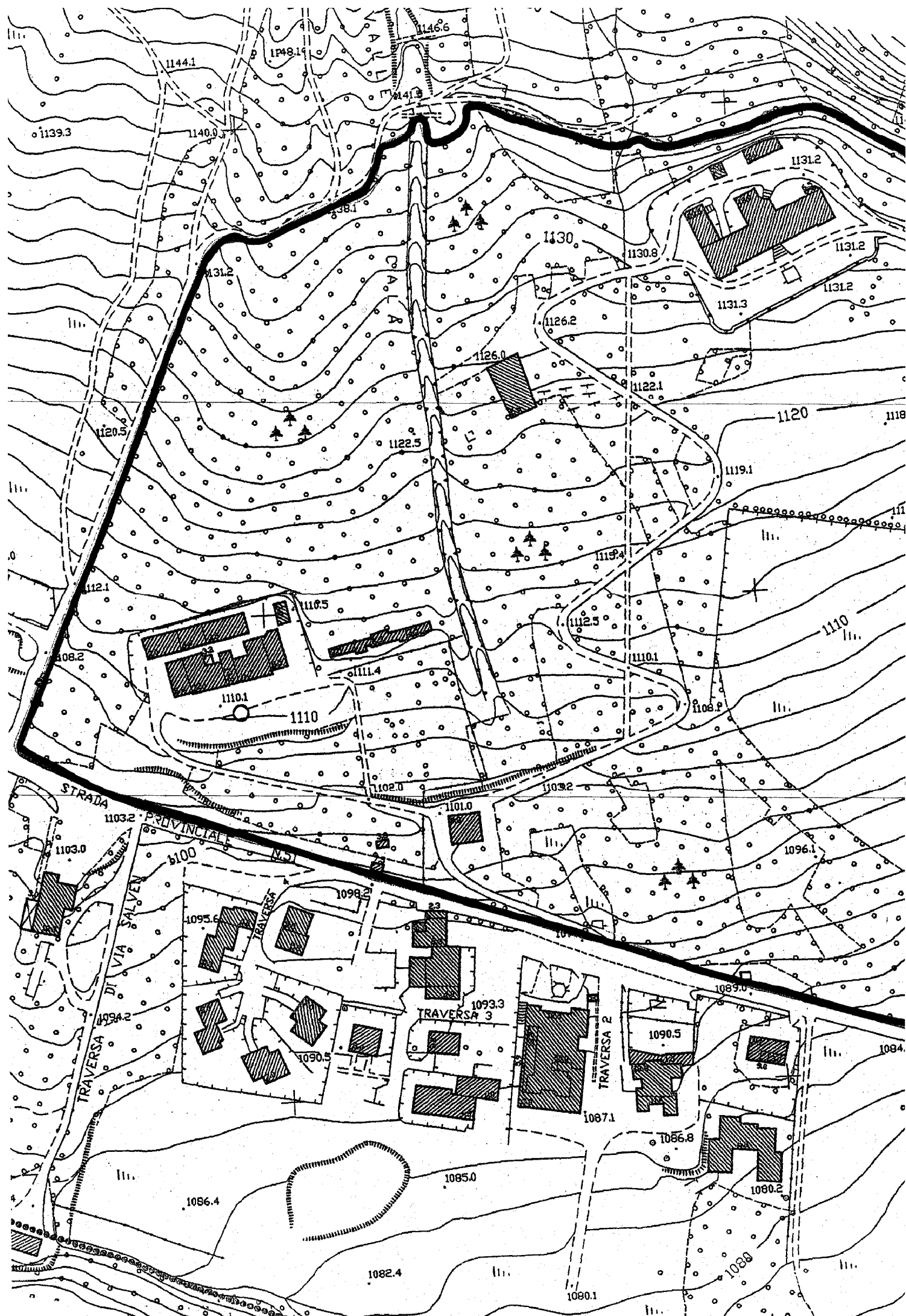
tracciato, verso monte, proseguendo in linea retta, sino ad incontrare la curva di livello dei 1140 metri s.l.m., per continuare lungo la stessa in direzione ovest sino ad incontrare lo stradello comunale in zona Valle Cala quindi a scendere sul tracciato dello stesso sino ad incontrare la strada provinciale 51, il cui tracciato costituisce il limite sud del perimetro sino ad incontrare il punto di partenza»;

2. di considerare la planimetria riportante l'individuazione cartografica dell'area assoggettata a tutela paesistico-ambientale quale parte integrante della presente deliberazione.

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 142 del d.lgs. 490/1999 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di inviare al Sindaco del comune di Borno copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, contenente la presente deliberazione affinché provveda ad affiggerla all'Albo comunale per un periodo di tre mesi. Il comune stesso dovrà tenere a disposizione presso i propri uffici copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per libera visione al pubblico, come previsto dal comma 2 dell'art. 142 del d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 Titolo II, Capo I.

Il segretario: Sala



 Perimetro ambito assoggettato a tutela
Ex D.Lgs 490/99 Titolo II, Capo I

